

20 marzo 2018 9:56

## Elezioni 2018. Sud Italia: capitale sociale e umano

di [Primo Mastrantoni](#)



Abbiamo già avuto modo di evidenziare il quadro economico del Sud Italia, dove vive un terzo della popolazione ma che produce un quarto del PIL, un decimo di esportazioni, che ha metà disoccupati, due terzi di poveri, [il doppio di pensioni di invalidità rispetto al Nord Italia](#).

Un altro aspetto dei problemi del Sud Italia riguarda il capitale sociale, rilevato "come grandezza intangibile con rilevanti effetti sul buon funzionamento della vita sociale e politica, e quindi indirettamente della performance economica, di una comunità". Come indici di riferimento sono stati assunti "l'attività di volontariato, persone che hanno versato soldi ad associazioni, unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro, la frequenza con cui si parla o ci si informa di politica e il numero di reati ambientali (1). Ebbene, gli indici per il Sud Italia sono drammaticamente bassi (eccettuata la Sardegna).

Se ci trasferiamo in altro campo, quello del capitale umano, inteso come "tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore di secondo grado, tasso di abbandono nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, indice di attrattività delle università e quota di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche", rileviamo indici, altrettanto, drammaticamente bassi (1).

E' la fotografia di una Italia spaccata in due, tra Centro-Nord e Sud, con particolare accentuazione, tra il Nord e il Sud.

C'è un Nord che corre, raggiungendo livelli economici dell'Europa settentrionale, che non vuole pagare tasse esose, con discreti indici di capitale sociale e umano, e un Sud che nell'insieme arranca, ammaliato da impossibili promesse di sussidi; occorrerebbe, prioritariamente, recuperare il capitale sociale e umano.

(1) Prof. Cristina Brasili - Gli indicatori per la misura del capitale territoriale Università di Bologna